



SCAMBIO CON IL LICEO SCIENTIFICO STATALE "G.B.BENEDETTI", VENEZIA

Ecco alcune delle nostre impressioni:

Sono andata a Venezia un mese fa, dove sono stata a casa di una corrispondente, vicino al centro di Venezia.

Venezia è una delle più belle e straordinarie città che io abbia mai visto; è unica grazie al suo sistema di canali che rende le macchine inutili sull'isola principale. Il solo modo di trasporto è andare in barca: ci sono i vaporetti, cioè un autobus sull'acqua, le gondole, cioè un tipo di tassi, o si può utilizzare la propria barca, se è possibile. L'altra alternativa è camminare nelle calli. Venezia è piena di stradine che vanno in tutte le direzioni.

Vivendo con una famiglia veneziana, ho visto un pochino della vera cultura. Per esempio, un ristorante dove abbiamo cenato offre la cena a metà prezzo alla gente che usa il dialetto veneziano!

Fenella Lindsay-Clark, Y12



È facile pensare che Venezia stessa, con i suoi antichi canali e vecchi musei, sia diventata un museo, esistente solo in quanto meta turistica. Comunque, questo non è necessariamente vero. Lontano dalla Piazza San Marco ci sono zone molto meno turistiche. Ho soggiornato con il mio scambio all'Arsenale e mi ha detto che non è una zona popolare con i vacanzieri perché è dove abitano i veneziani ordinari. Là, sui canali, c'erano non gondole, ma vaporetti, barche per la posta e i rifiuti e i materiali di costruzione.

Helena Clark, Yr 12

Il problema col turismo di massa a Venezia è che i gruppi intasano le strade. I turisti possono ostacolare la vita quotidiana degli indigeni e possono provocare irritazione in loro perché i primi camminano lentamente e i secondi di solito hanno fretta.

Ovviamente a Venezia ci sono tante cose da vedere, dunque, è comprensibile che ci vadino tanti turisti. Per mia esperienza, c'erano turisti ai monumenti nel centro di Venezia ma non ce n'erano vicino alle case e nelle zone decentrate come dove ero sistemata io da una corrispondente italiana.

C'è poco spazio a Venezia perché è una città piccola ma secondo me, i turisti si concentrano alle attrazioni famose per esempio a Rialto, come tanti turisti a Londra vanno a Trafalgar Square.

Sanjana Bhalla, Yr 12





Inizialmente a mia impressione di Venezia era di una città soffocata dal turismo di massa, sì, ma più vedevo della città e più ho cominciato a cambiare idea.

Venezia è una isola dunque non può espandersi e dunque, in un certo modo, c'è già un limite sul numero di persone che possono viverci o visitarla. Venezia è una città bellissima e spero che tutti vedranno la città prima che affondi nel mare. Ci sono posti che si possono visitare dove non ci sono turisti. Io ho potuto vedere come vive una vera giovane veneziana. Si può, cioè, fare una vita normale a Venezia. Ci sono posti bellissimi, non deturpati, dove si possono comprare le cose a prezzi giusti.

Leonie Gasson. Yr 12



Siccome Venezia conta molto sui turisti, qualche volta la città dimentica la sua gente indigena. Però, ci sono tante persone che vivono nel centro della città che usano a vantaggio il turismo. Hanno i negozi di maschere e di vetro, e si guadagnano da vivere dai turisti.

In aggiunta c'è un gran senso della comunità a Venezia – tutti si conoscono. Dato che ci sono tante persone a Venezia, non si può dire che Venezia è solo una città di musei e beni culturali ma è anche una città di gente, che vive e respira, sia veneziani che turisti.

Bella Lamplough-Shields, YR12

